



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN
LETTERE
CLASSE DELLE LAUREE IN LETTERE (L-10)

REGOLAMENTO DIDATTICO

Approvato dal Consiglio di Facoltà nella seduta dell'8.6.2010

- Articolo 1 Norme generali
- Articolo 2 Denominazione del Corso di Laurea (CdL) e Classe di appartenenza
- Articolo 3 Obiettivi formativi del CdL e profili professionali di riferimento
- Articolo 4 Crediti Formativi Universitari (CFU)
- Articolo 5 Durata del CdL e tipologia delle attività formative
- Articolo 6 Prerequisiti, modalità di accesso e obblighi formativi aggiuntivi
- Articolo 7 Organizzazione del CdL e calendario didattico
- Articolo 8 Piani di studio individuali
- Articolo 9 Tutorato
- Articolo 10 Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero
- Articolo 11 Modalità di scambio di informazioni con gli studenti
- Articolo 12 Contenuti e modalità della prova finale
- Articolo 13 Passaggio da altri Corsi di Laurea e abbreviazione di carriera
- Articolo 14 Diploma Supplement
- Articolo 15 Valutazione della qualità del CdL
- Articolo 16 Comitato di Indirizzo
- Articolo 17 Organi del CdL
- Articolo 18 Consiglio di Classe
- Articolo 19 Numero legale, afferenza e diritto al voto
- Articolo 20 Competenze del Consiglio di Classe
- Articolo 21 Presidente del Consiglio di Classe
- Articolo 22 Commissioni

Art. 1 Norme generali

Il presente Regolamento didattico del Corso di Laurea triennale in Lettere della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Cagliari è deliberato dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio di Classe, in conformità con l'Ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- all'art. 12 del DM 22 ottobre 2004, n.270;
- alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Generale di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo, approvato ai sensi del DM 270/2004 ed emanato con D.R. n. 720 del 8 maggio 2008.

Art. 2 Denominazione del Corso di Laurea (CdL) e Classe di appartenenza

Il CdL in Lettere è istituito dalla Facoltà di Lettere e Filosofia a partire dall'a.a. 2008-2009 e appartiene alla Classe L-10 in Lettere.

Art. 3 Obiettivi formativi del CdL e profili professionali di riferimento

Il CdL risponde all'esigenza di formare laureati che possiedano una solida cultura umanistica scientificamente fondata, che permetta loro sia di contribuire con la ricerca o con la didattica allo studio, al mantenimento e all'interpretazione del patrimonio storico, linguistico e letterario di ogni tempo, sia di inserirsi criticamente e professionalmente nel contesto molteplice e complesso dell'odierno sistema di informazione e comunicazione.

Il CdL propone, in una complessiva prospettiva interdisciplinare e nel quadro di una condivisa finalità formativa, attività specifiche per gli studi linguistici, filologici e letterari e attività più direttamente proprie delle discipline storiche, rinnovando così la sua vocazione, ben documentata nel tempo, di ancorare l'aggiornata offerta formativa a un progetto culturale di più ampio orizzonte.

In particolare gli obiettivi formativi sono in dettaglio i seguenti:

- acquisizione di una base comune di conoscenze storiche e geografiche, linguistiche (linguistica generale e storica) e letterarie (letterature moderne di area nazionale, europea ed extra-europea), anche nella prospettiva di un eventuale proseguimento degli studi;
- abilità relative alla lettura di testi e documenti in originale, accompagnata dallo sviluppo di capacità critiche ed ermeneutiche, fondate sull'acquisizione degli strumenti teorici e metodologici propri delle diverse lingue e tradizioni;
- metodologia rigorosa nell'applicazione degli strumenti e dei procedimenti filologici;
- conoscenza di base dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica, con particolare attenzione per l'uso di banche-dati di interesse umanistico di area antica o moderna, bibliografiche e storico-letterarie, conoscenza da conseguirsi tramite lezioni frontali, laboratori informatici ed esercitazioni a piccoli gruppi;
- padronanza orale e scritta di una lingua comunitaria oltre l'italiano, da ottenere mediante lezioni frontali, laboratori linguistici ed esercitazioni.

Le conoscenze specifiche ricadono nei seguenti ambiti:

- *Lettere Classiche*: lingua e letteratura italiana; lingue e letterature antiche (con particolare riguardo alla grammatica, alla lingua e alla letteratura greche e latine); storia antica (greca e romana) e medievale; archeologia greca e romana;
- *Lettere Moderne*: lingua e letteratura italiana; filologia romanza; lingua e letteratura latina; letterature moderne comparate; teorie, metodi critici e strumenti applicati alle letterature; storia medievale, moderna e contemporanea ;
- *Lingua, Cultura e Storia della Sardegna*: lingua e letteratura italiana; filologia romanza; lingua e letteratura latina; linguistica sarda; lingua e letteratura sarde; storia e geografia della Sardegna; storia delle arti in Sardegna;

- *Storia*: lingua e letteratura italiana; storia romana, medievale, moderna e contemporanea della realtà regionale ed europea; strumenti e metodi per usufruire efficacemente delle fonti archivistiche e dei documenti;
- *Storia e discipline umanistiche per l'informazione*: lingua e letteratura italiana; linguistica italiana e sociolinguistica; storia medievale, moderna e contemporanea della realtà regionale, nazionale ed europea; storia dell'informazione, della comunicazione e delle arti.

L'acquisizione di conoscenze affini e integrative è funzionale alla formazione di una figura di laureato che abbia maturato:

- una particolare attenzione alla dimensione interdisciplinare degli studi umanistici;
- le capacità logiche e creative che – come risulta dalle più recenti analisi del mercato del lavoro – sono apprezzate e ricercate nei più disparati settori lavorativi, perché atte a gestire situazioni e imprese, ad interpretare dati e rilevazioni condotte su realtà pubbliche e private, ad affrontare i problemi con ordine e precisione ma anche con flessibilità e originalità;
- elasticità nell'osservazione, apprendimento ed elaborazione di codici differenti da quello contemporaneo o dal proprio nativo, esercitandosi nel superamento di schemi ritenuti pregiudiziali, che risultano invece spesso d'ostacolo nell'attuale quadro di indispensabile aggiornamento richiesto sia dalla sempre più rapida evoluzione tecnologica sia dalle crescenti esigenze di armonia e interazione culturale tra comunità etniche differenti.

In coerenza con i descrittori europei dei titoli di studio relativi alle lauree di I livello, i laureati del Corso di laurea in *Lettere* potranno:

- possedere solide conoscenze di base nei diversi settori dei saperi umanistici, in ambito sia classico sia moderno, con particolare sensibilità nei confronti della dimensione interdisciplinare degli studi;
- acquisire le conoscenze di base relative alle dinamiche e ai processi storici dall'antichità ai nostri giorni e allo svolgimento storico della letteratura italiana;
- avere capacità di lettura critica di testi e di analisi linguistico-filologica;
- possedere una conoscenza di base della letteratura latina con approccio diretto ai testi in originale e sufficiente capacità di analisi filologico-linguistica;
- acquisire una conoscenza di base della storia di almeno una letteratura straniera europea con capacità di lettura di testi in originale;
- acquisire i fondamenti della letteratura greca con approccio diretto ai testi in originale e sufficiente capacità di analisi filologico-linguistica;
- acquisire una conoscenza di base delle tradizioni linguistiche, delle espressioni letterarie e della storia della Sardegna;
- acquisire i fondamenti delle tecniche e delle modalità dei linguaggi specifici dell'informazione;
- capacità di applicare e utilizzare le conoscenze umanistiche classiche e moderne acquisite sia nell'ambito di esperienze professionali che nel proprio campo di studi;
- capacità di utilizzare analiticamente e sinteticamente le fonti e la bibliografia;
- essere in grado di proseguire con successo verso gradi di istruzione di secondo livello.

Le singole attività formative del CdL, alle quali viene attribuito un numero di crediti basato sulla stima del tempo necessario ad uno studente medio per svolgere le attività richieste e raggiungere i risultati di apprendimento attesi, si svolgono attraverso lezioni frontali; laboratori linguistici; laboratori di informatica; altre attività presso Enti pubblici e privati. Il tirocinio formativo consente di maturare un'esperienza pratica in ambito lavorativo.

Il CdL offre agli iscritti la possibilità di usufruire dei soggiorni di studio presso Università dell'Unione Europea, grazie al progetto Socrates-Erasmus.

Il CdL partecipa al progetto Qualità "Campus Unica" promosso dall'Università di Cagliari e finalizzato all'autovalutazione e valutazione dei corsi di studio attraverso un modello ispirato alle norme ISO 9001.

Il CdL prepara alle:

- attività professionali in enti pubblici e privati, nei settori dei beni e dei servizi culturali, del recupero di attività, tradizioni e identità locali (quali biblioteche, archivi, istituti di ricerca e di cultura, centri di studio, che richiedano competenze coerenti con la tipologia di quelle acquisite nel corso di laurea) e nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione del patrimonio storico, linguistico e letterario di ogni tempo e di qualsiasi realtà geografica;
- attività professionali nei settori dell'informazione e della comunicazione in ambito culturale, dell'editoria tradizionale e multimediale, del giornalismo e della comunicazione tradizionale, informatica e telematica;
- attività di pubbliche relazioni in ambiti aziendali, di addetto culturale presso istituzioni ed enti pubblici e privati, di consulente per l'organizzazione di manifestazioni culturali.

Il percorso formativo, integrato con la laurea magistrale e altre attività formative specifiche, è altresì finalizzato:

- alla formazione degli insegnanti;
- all'avvio alla ricerca scientifica;
- a compiti di elevata responsabilità nelle istituzioni culturali.

Rimangono aperti ovviamente anche gli sbocchi nei corsi di studio di livello superiore (altre lauree magistrali, scuole di specializzazione post-laurea, master post-laurea di primo livello, etc.).

Art. 4 Crediti Formativi Universitari (CFU)

L'apprendimento di conoscenze e competenze da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari.

I CFU sono una misura del lavoro richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un carico standard di 25 ore di attività.

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Laurea anche di altre Università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del CdL in base alla documentazione prodotta dallo studente.

Il CdL può riconoscere inoltre crediti acquisiti mediante attività professionali o formative di livello post-secondario, purché coerenti con il progetto formativo. L'attribuzione di CFU in base alle eventuali richieste in merito è deliberata dal CdL.

Art. 5 Durata del CdL e tipologia delle attività formative

Il CdL ha durata triennale e conferisce la qualifica accademica di dottore in Lettere. Per il conseguimento del titolo, lo studente dovrà acquisire 180 CFU. L'attività organizzata dal CdL si articola in lezioni frontali e altre attività formative.

L'impegno dello studente consiste nella frequenza delle lezioni frontali relative agli insegnamenti, nella preparazione delle prove d'esame, nella frequenza obbligatoria dei laboratori linguistici e informatici. Sono previsti altre attività formative (seminari, laboratori, viaggi di studio) e tirocini; la preparazione della prova finale e le attività a scelta dello studente, coerenti con il progetto formativo.

Nell'ambito di ciascun insegnamento 30 ore (pari a 6 CFU) o 60 ore (pari a 12 CFU) sono dedicate a lezioni frontali ed esercitazioni; le restanti ore, sino al raggiungimento delle ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione individuale.

A conclusione di ciascun insegnamento verrà effettuato un esame orale (con eventuale prova scritta) con attribuzione di crediti e voto, che concorrerà a determinare il voto finale di laurea.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Preside e sono composte da almeno due membri, uno dei quali può essere un cultore della materia. Lo svolgimento degli esami è pubblico. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica del voto, di un esame già superato.

La valutazione viene espressa in trentesimi, con eventuale lode. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi.

Qualora lo studente decida di ritirarsi o non abbia conseguito una valutazione sufficiente, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non incide sulla sua carriera scolastica.

In aggiunta agli esami potranno essere previste verifiche intermedie, diversificate in base all'insegnamento. Le verifiche intermedie, in ogni caso calendarizzate, potranno consistere in relazioni scritte/orali sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prove pratiche e/o al computer.

I CFU relativi ai laboratori linguistici e informatici si acquisiscono con la frequenza e/o con il superamento della prova di idoneità (scritto e orale). Potrà essere chiesto il riconoscimento di crediti formativi, in sostituzione dei laboratori, attraverso la presentazione di certificati di profitto attestanti il livello di competenza raggiunto (linguistica e/o informatica) e che saranno valutati da una commissione ad hoc.

Dopo aver acquisito almeno 140 crediti, lo studente potrà impegnarsi per almeno 240 ore (pari a 9 CFU) in un tirocinio formativo presso una struttura (Ente pubblico o privato), con la quale l'Università di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione.

Per le esigenze degli studenti lavoratori o impegnati a tempo parziale si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo (Art. 27).

Nel corso del triennio, lo studente dovrà impegnarsi in 300 ore di attività da lui autonomamente scelte (pari a 12 CFU) purché coerenti con il CdL e preventivamente approvate dal CdL.

I 9 CFU relativi alla prova finale si acquisiscono al momento della laurea.

Art. 6 Prerequisiti, modalità di accesso e obblighi formativi aggiuntivi

Per accedere al CdL è necessario possedere un diploma di Scuola secondaria superiore di durata quinquennale, o altro titolo di studio anche conseguito all'estero, ritenuto equipollente e riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste dall'art. 19 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

L'immatricolazione al CdL è subordinata all'espletamento di una prova di valutazione dei requisiti d'accesso obbligatoria.

È richiesta la conoscenza di base della letteratura italiana (svolgimento storico della letteratura e dei suoi principali movimenti, conoscenza diretta dei principali autori e della loro produzione, elementi di stilistica, retorica e metrica), delle discipline storiche (conoscenza delle principali civiltà del mondo antico, delle dinamiche politiche, economiche e sociali dell'età medievale, moderna e contemporanea, della successione dei processi storici nel mondo europeo ed extraeuropeo, nonché degli ordinamenti istituzionali), delle discipline geografiche (chiara conoscenza della configurazione fisica e geopolitica dell'Europa e dei continenti extraeuropei).

Sono necessarie una buona conoscenza della lingua italiana (ortografia, appropriata conoscenza del lessico anche in prospettiva diacronica) e delle sue strutture grammaticali (elementi di fonetica, parti del discorso; morfologia: generi e numeri, diatesi, modi e tempi verbali; principali rapporti logico-sintattici della proposizione; sintassi del periodo: proposizioni principali, coordinate e subordinate) e una conoscenza di base della lingua latina (fondamenti di morfologia, verbale e nominale, e di sintassi).

Gli studenti devono possedere una conoscenza del latino ed eventualmente del greco e delle loro strutture grammaticali, che li metta in condizione di affrontare la lettura di un testo in originale sotto la guida dei docenti; dovranno possedere una buona conoscenza degli sviluppi storici del mondo antico medievale, moderno e contemporaneo; la periodizzazione e la cronologia fondamentale degli eventi e delle epoche della storia italiana ed europea ed extraeuropea.

Saranno oggetto della prova di valutazione le conoscenze di base, acquisite nel percorso scolastico secondario, nel campo della lingua italiana, della lingua latina e della storia. Per gli iscritti che intendano optare per il piano di studio A (che consente l'accesso senza debiti formativi alla laurea magistrale interclasse in Filologie e Letterature classiche e moderne, laurea in Filologia Letteratura e Storia dell'Antichità (LM-15) è richiesta in aggiunta la conoscenza di base della lingua greca.

Il CdL stabilisce di anno in anno specifiche modalità della prova di valutazione (come somministrazione di un test a risposta multipla con quesiti relativi alle conoscenze richieste di cui sopra, commento di un testo letterario, traduzione di un testo classico di difficoltà non elevata, elaborazione di un breve testo scritto su un argomento indicato).

Alla verifica iniziale seguirà l'indicazione, ove del caso, di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo semestre, mediante la frequenza di corsi di recupero, svolti in Facoltà con la collaborazione di docenti della scuola secondaria superiore. Gli studenti con obblighi formativi aggiuntivi devono certificare la frequenza dei corsi di recupero organizzati dalla Facoltà.

I dettagli sulle modalità di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi verranno pubblicati nel sito web della Facoltà.

Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'immatricolazione al CdL vengono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università di Cagliari e sono reperibili presso la Segreteria Studenti. L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento Tasse e Contributi universitari emanato annualmente.

Art. 7 Organizzazione del CdL e calendario didattico

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Facoltà di Lettere e Filosofia, fatta salva la possibilità che alcune possano svolgersi presso altre Facoltà dell'Università di Cagliari. Altre attività didattiche (seminari, *stages*, tirocini presso istituzioni culturali pubbliche o private, biblioteche, archivi, istituti editoriali, giornali e altri organi di comunicazione) potranno essere svolte presso Enti esterni, pubblici e privati.

L'organizzazione delle attività didattiche è semestrale. Di norma, il primo semestre inizia il 1 ottobre e termina il 20 gennaio dell'anno successivo. Il periodo dal 20 gennaio al 10 marzo è riservato a tre appelli di prove d'esame. Di norma, il secondo semestre inizia il 10 marzo e termina il 10 giugno. Il periodo tra il 10 giugno e il 30 luglio è riservato a due appelli di prove d'esame; due appelli d'esame si svolgeranno anche nel mese di settembre.

Gli esami di profitto possono essere sostenuti solo dopo la conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere preventivamente comunicato, con la massima tempestività, agli studenti con apposito avviso nel sito web della Facoltà. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere anticipata.

Per l'a.a. 2010-2011 il calendario è il seguente:

LEZIONI 1° SEMESTRE: dal 4 ottobre 2010 al 15 gennaio 2011, con interruzione per le vacanze natalizie dal 20 dicembre al 6 gennaio.	ESAMI 1° SEMESTRE: dal 17 gennaio al 5 marzo 2011 (n. 3 appelli)
LEZIONI 2° SEMESTRE: dal 7 marzo al 4 giugno 2011, con interruzione per le vacanze pasquali dal 21 al 26 aprile.	ESAMI 2° SEMESTRE: dal 6 giugno al 1 ottobre 2011 (n. 4 appelli)
La frequenza delle lezioni, pur non essendo obbligatoria, è fortemente consigliata.	Gli appelli dei mesi di aprile, maggio, novembre e dicembre sono riservati agli studenti fuori corso.

Art. 8 Piani di studio individuali

Entro il primo semestre del secondo anno lo studente dovrà proporre all'approvazione del CdL il proprio piano di studio individuale.

Il piano di studio individuale deve essere presentato alla Segreteria Studenti entro i termini stabiliti. Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti attivati nei Corsi di Laurea dell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo; laboratori, seminari o altre attività formative programmate dal CdL; attività extrauniversitarie, approvate dal

CdL con apposita delibera, previa domanda individuale regolarmente consegnata alla Segreteria Studenti.

All'atto della presentazione del piano di studio individuale lo studente dovrà servirsi degli appositi moduli per:

- a) optare per uno dei piani di studio consigliati (A, B, C, D), che garantiscono l'accesso senza debiti formativi alla laurea magistrale interclasse in Filologie e letterature classiche e moderne e in Storia e società;
- b) proporre un piano di studio personalizzato.

Il piano di studio personalizzato dovrà comunque rispettare la ripartizione dei CFU per ambiti disciplinari stabilita dall'ordinamento didattico del CdL; deve inoltre assicurare la coerenza e l'unitarietà del *curriculum* degli studi.

Art. 9 Tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal CdL.

Art. 10 Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Il CdL, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, anche sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS (European Credit Transfer System). Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti selezionati potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del Programma comunitario Erasmus.

I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi.

Nella definizione dei progetti di attività formative da svolgere all'estero con sostituzione di alcune delle attività previste dal corso di studio di appartenenza, si avrà cura di verificare non tanto la corrispondenza degli stessi contenuti, quanto la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL.

Qualora si verifichi la corrispondenza dei contenuti o la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL, quest'ultimo potrà procedere al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, per quantità di CFU pari a quelle attribuite dall'Università nella quale sono stati maturati. L'eccedenza di CFU può eventualmente ricadere nelle attività svolte autonomamente dallo studente.

Art. 11 Modalità di scambio di informazioni con gli studenti

Il sito web della Facoltà <http://lettere.unica.it/> è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

- l'ordinamento del CdL;
- il regolamento che determina il funzionamento del CdL;
- i piani di studio orientativi;
- i programmi degli insegnamenti;
- le informazioni sui docenti;
- il calendario delle lezioni;
- il calendario e gli orari degli appelli d'esame e di laurea.

In aggiunta, sul sito web possono essere pubblicati:

- informazioni generali; avvisi; modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni.

Art. 12 Contenuti e modalità della prova finale

Lo studente potrà accedere alla prova finale dopo aver superato tutti gli esami e le opportune verifiche, e dopo aver svolto le altre attività previste sia organizzate sia individuali.

La prova finale per il conseguimento della laurea di primo livello (triennale) consisterà nella discussione di una dissertazione scritta, su un argomento a scelta da concordare con uno dei docenti del CdL. Non saranno richiesti argomenti inediti o esperienze particolarmente innovative, bensì la chiara esposizione dell'argomento. Attraverso la discussione il candidato dovrà dimostrare le abilità metodologiche globalmente acquisite, mediante un'analisi critica anche collocata in un opportuno approfondimento bibliografico. La prova finale potrà essere scritta in lingua diversa dall'italiano, ma in tal caso corredata da un riassunto in italiano.

All'elaborazione della prova finale deve corrispondere un carico di lavoro congruo al numero di CFU previsto nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

Il testo avrà uno sviluppo preferibilmente compreso fra le 40 e le 60 cartelle di 2000 battute spazi inclusi. L'impostazione dei margini è preferibilmente di 4 cm a sinistra (per consentire la rilegatura) e di 3 cm lungo gli altri lati del foglio.

Preferibilmente, il carattere da utilizzare è il Times New Roman; il corpo 12 punti; l'interlinea 1,5; il testo giustificato. Si consiglia di utilizzare preferibilmente il carattere normale. Le citazioni di parole in lingue diverse dall'italiano andranno in corsivo. Le note dovranno essere collocate al piede. L'indice (da collocare all'inizio dello scritto) riporterà l'elenco dei capitoli e dei paragrafi, con bibliografia e/o sitografia alla fine. Quando previste, le immagini potranno essere inserite sia nel testo, sia alla fine dello stesso, in ogni caso numerate e corredate da didascalia con il riferimento alla fonte di provenienza (foto originale o estrapolata da libri o da siti Internet). Lo scritto dovrà essere stampato fronte-retro.

Si rimanda al singolo docente per ulteriori e più specifiche delucidazioni.

Lo svolgimento dell'esame di laurea e la proclamazione finale sono pubblici. Sono garantiti tre appelli distribuiti nell'a.a. Le Commissioni di laurea, nominate dal Preside della Facoltà, sono composte da almeno sette membri di norma tra professori e ricercatori. Per ogni prova dovrà essere prevista la presenza del primo e del secondo relatore. Nell'ambito della singola Commissione, uno (e uno solo) dei secondi relatori potrà essere un cultore della materia, al quale in ogni caso il primo relatore (qualora presenti più di una prova finale) non potrà affidare seconde relazioni in numero superiore al 50%.

Nella discussione il laureando dovrà sintetizzare contenuti e/o metodi del suo lavoro e rispondere alle eventuali osservazioni del primo e del secondo relatore e dei membri della Commissione.

Il voto di laurea scaturirà dalla valutazione collegiale sia dello scritto, sia della discussione, sulla base della media dei voti riportati dallo studente nei singoli esami. Per il voto finale si considera come base la media pesata dei voti ottenuti nelle prove d'esame dei singoli insegnamenti e convertita in cento decimi. Alla media potranno essere aggiunti al massimo 7 punti, su proposta del primo e del secondo relatore. Il conferimento della lode richiede l'unanimità da parte della Commissione.

Art. 13 Passaggio da altri Corsi di Laurea e abbreviazioni di carriera

Gli studenti provenienti da altra Università o da altro Corso di Laurea dell'Ateneo, o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il CdL e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio.

L'abbreviazione degli studi può essere concessa agli studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università e che la richiedano contestualmente all'iscrizione. L'eventuale accoglimento della richiesta avviene a seguito della valutazione in CFU, da parte del CdL, delle attività considerate riconoscibili in relazione al progetto formativo.

Art. 14 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, come supplemento al diploma di laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative all'indirizzo specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 15 Valutazione della qualità del CdL

Il CdL partecipa al Progetto Qualità "Campus Unica" che promuove l'utilizzo del modello CRUI (*Campusone*) per effettuare una valutazione di qualità del servizio formativo e del sistema di gestione del CdL per il miglioramento continuo dell'offerta didattica e dei risultati ottenuti.

La metodologia per la valutazione della qualità dei CdL prevede due fasi in successione: autovalutazione e valutazione esterna.

L'autovalutazione viene effettuata dal Gruppo di Autovalutazione (GAV) che redige un documento chiamato Rapporto di Autovalutazione (RAV) che descrive l'organizzazione del corso, i principali processi; le reciproche interazioni e fornisce una relazione dei risultati ottenuti.

La valutazione esterna consiste in una visita in loco di un valutatore esterno che effettua una serie di incontri con docenti, studenti e rappresentanti del mondo del lavoro, e un'analisi del RAV. Il valutatore esterno redige un Rapporto di Valutazione (RV).

Entrambi i documenti costituiscono la base per l'attività di riesame e per la definizione di proposte di miglioramento.

Art. 16 Comitato di Indirizzo

Il Comitato di Indirizzo (CI) è composto dal presidente del CdL, dal docente responsabile del RAV del CdL, dal Manager didattico della Facoltà, da un rappresentante degli studenti e da rappresentanti del mondo del lavoro individuati in base al progetto formativo e agli sbocchi occupazionali del CdL.

Il Comitato di Indirizzo promuove attività di valutazione del progetto formativo, di coordinamento delle attività e di orientamento al mondo del lavoro, favorendo l'integrazione fra le parti interessate, con particolare riguardo agli sbocchi occupazionali dei laureati.

Art. 17 Organi del CdL

Sono organi del CdL: il Consiglio di Classe e il Presidente.

Art. 18 Consiglio di Classe

Il CdL in Lettere è gestito dal Consiglio di Classe in Lettere, che gestisce anche il Corso di Laurea magistrale in Filologie e Letterature classiche e moderne, e il Corso di Laurea magistrale in Storia e società.

Il Consiglio di Classe è composto:

dai professori e dai ricercatori che svolgono attività didattica nell'ambito dei tre CdL, compresi i titolari di contratti;

dai rappresentanti degli studenti in misura pari al 15% delle altre componenti, eletti secondo modalità stabilite dal Regolamento delle elezioni delle rappresentanze studentesche.

Art. 19 Numero legale, afferenza e diritto di voto

Il numero legale viene computato in base al numero di professori e ricercatori che afferiscono ai tre CdL. L'afferenza può essere modificata all'inizio dell'anno accademico.

Per la validità della seduta è necessaria la presenza della metà più uno degli afferenti.

Agli effetti del numero legale, non si tiene conto degli assenti giustificati. I professori a contratto e le rappresentanze sono computati solo se presenti.

Il diritto di voto è esteso ai presenti nella composizione del Consiglio più ampia.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza.

Art. 20 Competenze del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe:

delibera sul proprio Ordinamento e Regolamento;
stabilisce i contenuti didattici e le modalità dei corsi di insegnamento, coordinandoli tra loro;
propone al Consiglio di Facoltà il piano di attivazione e copertura degli insegnamenti;
al fine di una costante assicurazione della qualità della didattica, è responsabile dei processi di gestione secondo quanto stabilito dal presente Regolamento;
nomina il coordinatore del Gruppo di Autovalutazione;
nomina le Commissioni di cui all'art. 22;
delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo;
delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università e che chiedano l'abbreviazione degli studi;
delibera in merito alle domande attinenti al curriculum degli studi presentate dagli studenti iscritti;
delibera in merito all'approvazione dei piani di studio individuali;
organizza l'attività di tutorato, di orientamento e di tirocinio per gli studenti iscritti;
esamina le proposte della Commissione paritetica di cui all'art. 33 dello Statuto d'Ateneo.

Art. 21 Presidente del Consiglio di Classe

Il Presidente del Consiglio di Classe è eletto dal Consiglio, nella sua composizione più ampia, tra i professori afferenti, dura in carica tre anni accademici e non può essere eletto per più di due mandati consecutivi. Per l'elezione del Presidente il Consiglio è convocato dal Decano dei professori ordinari afferenti al Consiglio.

Il Presidente:

convoca e presiede il Consiglio;
cura l'attuazione delle delibere del Consiglio;
coadiuva il Preside della Facoltà nell'organizzazione dell'attività didattica sulla base di quanto previsto dal Regolamento, coordinandosi con gli altri Presidenti di Consiglio di Classe.

Art. 22 Commissioni

Le pratiche di competenza del Consiglio vengono istruite dalle seguenti Commissioni, nominate in seno al Consiglio di Classe, con le seguenti mansioni:

1. Commissione di Orientamento: predispone la prova di valutazione per i nuovi iscritti, comunicando gli obblighi formativi aggiuntivi agli interessati; informa gli immatricolati sulla struttura del CdL e sulle scelte legate all'organizzazione del percorso formativo individuale; predispone la presenza dei docenti alla settimana di orientamento organizzata dall'Ateneo.
2. Commissione didattica: organizza gli orari delle lezioni; istruisce le pratiche per l'attribuzione dei CFU in base alle richieste individuali degli studenti; propone al CdL eventuali modifiche e aggiornamenti dell'Ordinamento e del Regolamento.
3. Commissione per i piani di studio: esamina i piani di studio degli studenti per verificarne la congruenza con l'Ordinamento e il Regolamento del CdL; esamina le richieste di passaggi da altri corsi di laurea al CdL, le richieste di abbreviazione e di prosecuzione degli studi nonché quelle di transito al nuovo Ordinamento.
4. Commissione ERASMUS: orienta gli studenti nella scelta della sede universitaria europea presso la quale usufruire della borsa di studio; assegna le borse di studio disponibili seguendo le modalità stabilite dal regolamento dell'Università di Cagliari; controlla il *curriculum* degli studenti all'estero e lo propone all'approvazione del CdL.